

Riunione del Comitato Direttivo Centrale dell'ANM Sabato 04 marzo 2017

Intervento introduttivo del Segretario Generale Francesco Minisci

Oggi più che una relazione farò alcune comunicazioni di servizio.

Voglio fare una considerazione preliminare: i documenti che avete trovato nelle cartelline sono bozze che abbiamo fatto circolare perché oggi poi su quelle dobbiamo discutere. Non le abbiamo approvate, sono solo due dei temi all'ordine del giorno.

Io focalizzerò il mio intervento su alcuni punti all'ordine del giorno, anzitutto sulla presentazione dei lavori delle commissioni. Oggi presenteremo i lavori di due commissioni, quella Organizzazione del lavoro e quella Esecuzione penale e carcere. Eravamo pronti per la presentazione del lavoro della commissione Revisione delle circoscrizioni e piante organiche ma Stefano Buccini per inderogabili impegni di lavoro non è potuto essere presente e quindi rinviando a una prossima riunione la presentazione di quel lavoro.

Inoltre in una delle ultime riunioni di Giunta abbiamo ritenuto opportuno rinviare a una successiva riunione del Cdc la presentazione dei lavori di altre commissioni, in particolare Diritto e procedura penale, perché in questi giorni la commissione sta integrando l'elaborato con altri profili importanti che vanno inseriti in questo lavoro. La presentazione del lavoro della commissione Ordinamento giudiziario presieduta da Antonio Sangermano e prima presieduta da Eugenio Albamonte e il lavoro della commissione Pari opportunità presieduta da Francesca Bonanzinga verrà rimandato a una prossima occasione perché si tratta di elaborati particolarmente corposi, complessi.

Bianca Ferramosca, presidente della commissione Diritto e procedura civile farà un report sul pregevole lavoro che ha fatto la commissione, pregevole per una serie di motivi, tra gli altri il tasso veramente elevato dei colleghi che hanno contribuito a fare questo lavoro. Avete visto che lo abbiamo già mandato in mailing list ed è stato particolarmente apprezzato dai colleghi di tutto il territorio nazionale. Si tratta solo di un report, non di una discussione su

questo lavoro perché è un elaborato già pubblico, in quanto è stato depositato dalla Anm nel corso dell'audizione che è stata svolta alla Commissione Giustizia del Senato a novembre.

Questo per quanto riguarda il tema della presentazione dei lavori delle commissioni.

Un altro tema di cui oggi dobbiamo parlare perché è necessario attivarsi subito è quello relativo alla organizzazione del Congresso. Come sapete nel prossimo autunno si terrà il Congresso che l'Anm organizza ogni due anni. La macchina operativa deve partire per non rischiare di arrivare in ritardo a questo appuntamento. Come potete immaginare si tratta di una macchina operativa molto complessa che dobbiamo far partire per tempo. I passaggi fondamentali sono quattro: la scelta della data, la scelta della città che abbia evidentemente determinate caratteristiche di ricettività e di comodi collegamenti, la scelta del tema e la strutturazione delle giornate, oltre alla scelta dell'agenzia che ci deve aiutare nell'organizzazione. Nella seduta di giunta del 1 febbraio abbiamo già deliberato di attivare una interlocuzione con le giunte sezionali al fine di acquisire manifestazioni di disponibilità da parte dei distretti. Oggi noi dobbiamo ulteriormente insistere sotto questo profilo deliberando questa sorta di interpello tra i colleghi dei distretti e soprattutto fissando un termine entro il quale ci devono pervenire queste candidature. Il termine lo decideremo oggi insieme. Naturalmente tutti noi componenti del Cdc dobbiamo farci parti diligenti in questa opera di sensibilizzazione e di raccolta delle candidature, ciascuno nei distretti di appartenenza. Quindi occorre scegliere il luogo e poi scegliere la data, anche seguendo una sorta di interlocuzione con gli ospiti, con il Presidente della Repubblica, che ha sempre partecipato al nostro Congresso.

Un altro tema è quello relativo alla raccolta di fondi che abbiamo attivato a favore dei terremotati. Come sapete nella delibera di Giunta del 24 agosto abbiamo organizzato una raccolta di fondi tra tutti i nostri associati e negli ultimi mesi abbiamo avuto una proficua e continua interlocuzione con il dipartimento della Protezione civile finalizzata alla destinazione da dare a questa somma che abbiamo raccolto. All'esito di questa interlocuzione la settimana scorsa abbiamo avuto in Giunta una riunione con i rappresentanti della Protezione civile e della Croce rossa italiana. Come già vi abbiamo comunicato la Protezione civile ha formalmente evidenziato l'opportunità di intervenire nella fase della ricostruzione più che nella fase dell'emergenza. La Protezione civile ha indicato nel comune di Muccia, che si trova in provincia di Macerata, il possibile destinatario della nostra donazione. È in via di definizione il protocollo di intesa in base al quale la Anm contribuirà in parte alla costruzione di una struttura polivalente destinata ad attività parascolastiche, culturali, educative e ricreative, di formazione, sociali e di pubblica utilità per i bambini e i giovani del comune di Muccia. Una struttura che, oltre ad avere questa primaria destinazione sarà anche attrezzata per accogliere nel caso di emergenza la popolazione di quel comune. Tutte le fasi di realizzazione dell'opera e di progettazione della stessa saranno curate dalla

Croce rossa: è una partnership tra noi e la Croce rossa italiana con la supervisione della Protezione civile. Oggi vi chiederemo di deliberare la destinazione di questa nostra raccolta di fondi a favore di questa opera.

Ultimo tema è quello relativo alla magistratura onoraria. Come ricorderete il 15 febbraio scorso ho partecipato come rappresentante vostro all'incontro che si è svolto al Ministero della Giustizia sul tema della magistratura onoraria. In quella riunione, alla quale era presente il vicepresidente del Csm e il presidente dell'VIII Commissione e una rappresentanza dei procuratori della Repubblica del territorio nazionale, il Ministro ci ha riferito sulle ipotesi normative alle quali il Governo sta lavorando per affrontare la questione della magistratura onoraria. Si è parlato di una forma di stabilizzazione di chi sta già svolgendo funzioni onorarie e al contempo l'affermazione del principio della temporaneità per i nuovi ingressi. In alternativa il Ministro ha parlato della soluzione dell'attuazione dei principi di cui alla legge delega 56 del 2016.

Nella stessa occasione il Ministro ha chiesto alla Anm la redazione di un parere su queste soluzioni prospettate che naturalmente in quella sede ci siamo riservati di adottare all'esito dei necessari approfondimenti. Stiamo lavorando a questo parere che speriamo di licenziare nell'arco di breve tempo.

Nel frattempo, a seguito di richiesta di incontro da parte di alcune associazioni di magistrati onorari, l'8 marzo alle ore 15 incontreremo in questa sede i rappresentanti di tutte le associazioni dei magistrati onorari per avere un quadro, il più possibile completo, di quali sono effettivamente le loro istanze.